

La Sicilia 9 Gennaio 2004

Protesi, poi volevano soldi come “pizzo”

Avevano probabilmente pensato che la richiesta di piccole somme di denaro non avrebbe mai portato la vittima a denunciarli per estorsione, ma così non è stato e così per due quarantenni con precedenti penali di Catania si sono aperte le porte del carcere.

Salvatore Maccadini ed Alfio Palmisciano sono stati arrestati in fragranza di reato dai carabinieri di Misterbianco mentre cercavano per l'ennesima volta di estorcere denaro a un odontotecnico che, tra l'altro, aveva precedentemente eseguito un intervento di protesi per uno dei due, senza riuscire a riscuotere la parcella.

L'estorsione aggravata in concorso, aveva avuto inizio quando l'odontotecnico aveva eseguito l'intervento ma non era stato pagato.

Il tecnico, forse, aveva probabilmente pensato, non ricevendo il denaro per il lavoro eseguito, che l'intervento non era andato a buon fine. I due, invece, avevano forse saggiato la «debolezza» del tecnico e successivamente hanno pensato di utilizzare questa per richiedere altro denaro al professionista.

La richiesta di pizzo è così andata avanti per un po' di tempo, tanto che l'odontotecnico, il cui laboratorio si trova nel centro storico di Misterbianco, ha pagato piccole somme di denaro oscillanti tra i venti ed i cinquanta euro ad ogni richiesta.

La vittima probabilmente avrà prima ceduto pensando di potere recuperare nel tempo anche il frutto del proprio lavoro, ma quando la richiesta di denaro si è ripetuta più volte l'uomo non è riuscito più a sopportare questa oppressione e ha deciso di chiedere l'intervento dei carabinieri in modo da porre fine all'estorsione.

Ai militari non è rimasto che attendere che il caso si ripettesse, come puntualmente è avvenuto sempre all'interno del laboratorio del tecnico.

Maccadini e Palmisciano si sono ripresentati dall'odontotecnico per chiedere altro denaro, ignari questa volta che ad attenderli c'erano anche i carabinieri che hanno assistito alla richiesta di somme di denaro e successivamente hanno arrestato i due sorpresi in fragranza del reato.

Sbucati come dal nulla i carabinieri hanno colto di sorpresa ed immediatamente arrestato i due pregiudicati per estorsione aggravata in concorso. I due sono stati rinchiusi nel carcere di piazza Lanza a Catania.

Carmelo Santonocito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS